



COMUNE di RUSSI

Provincia di Ravenna

Deliberazione n. 18

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: **VARIANTE AL PRG95 VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. n. 160/2010 PER LA RILOCALIZZAZIONE CON AMPLIAMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA GIA' ATTIVA SUL TERRITORIO COMUNALE: ADOZIONE**

L'anno 2016, il giorno 12 del mese di Aprile alle ore 20:30, in Russi, presso la Residenza Comunale e nell'apposita sala delle adunanze, previa convocazione effettuata nei modi di rito a tutti i Consiglieri, si è adunato il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Consigliere Mario Silvestri

Assiste il Segretario Angela Grattoni, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Su invito del Presidente il Segretario procede all'appello e risultano presenti:

COGNOME E NOME	CARICA	(P) PRESENTE (A) ASSENTE (G)GIUSTIFICATO	SCRUTATORE
RETINI SERGIO	SINDACO	P	
FABBRI RAFFAELE	CONSIGLIERE	P	
GHIRARDINI DANIELE	CONSIGLIERE	P	
VITALI ROBERTO	CONSIGLIERE	P	
SILVESTRI MARIO	CONSIGLIERE	P	
GEMINIANI VALERIA	CONSIGLIERE	A	
DE FRANCESCO MARIO	CONSIGLIERE	A	
GORI JACTA	CONSIGLIERE	P	
PLAZZI FILIPPO	CONSIGLIERE	P	
PALLI VALENTINA	CONSIGLIERE	P	
BONDI SILVANA	CONSIGLIERE	P	X
TARRONI GIOVANNI	CONSIGLIERE	P	
FABRIZIO NICOLA	CONSIGLIERE	P	X
CONTI ENRICO	CONSIGLIERE	P	
CELLINI ARIANNA	CONSIGLIERE	P	X
BRUNETTI VIVIANA	CONSIGLIERE	P	
MAZZOLI MARTINO	CONSIGLIERE	A	

Presenti n° 14 Assenti n° 3

Il Presidente, dato atto che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri come riportato sopra.
Per la trattazione del presente oggetto, la seduta è pubblica.

Premesso che:

- il Comune di Russi è dotato di Piano Regolatore Generale, denominato PRG95, adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 25/01/1996 e approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 453 del 30/04/1997, nel tempo modificato con Varianti specifiche;
- la Emas s.a.s. con sede in Ravenna, Santerno, via Ammonite, n. 46/a e la Officina Graziani s.r.l. con sede in Russi (Ra) via IV Novembre, n. 80, hanno presentato in data 30/12/2015, prot. n. 14771 Richiesta di Permesso di Costruire, per la realizzazione di "fabbricato ad uso artigianale/industriale per attività di lavorazione di carpenteria metallica, nell'area ubicata in Russi (Ra), via Renzi angolo via Vecchia Godo, identificata al catasto terreni Foglio 11, mappali 76, 274, 293, 294 (parti);
- l'intervento consiste nella realizzazione di un complesso immobiliare per l'insediamento di un attività produttiva artigianale/industriale di lavorazione di carpenteria metallica;
- ad una prima verifica è emersa l'incompatibilità Urbanistica dell'intervento proposto e la necessità di valutare se avviare, ricorrendone le condizioni, un procedimento di "Variante Urbanistica accelerata nonché una carenza documentale tale da non consentire la corretta e compiuta istruttoria della richiesta;
- con nota prot. n. 1104 del 01/02/2016, valutata la volontà dei richiedenti, è stata richiesta la documentazione integrativa necessaria ad avviare la procedura di Variante Accelerata, disciplinata dall'art. 8 del d.P.R. 07/09/2010, n. 160 ad oggetto "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008";
- in data 10/03/2016, prot. n. 2729, è stata presentata la documentazione integrativa richiesta, contenente l'istanza di convocazione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 1860/2010 e in data 07/04/2016 prot. n. 3878 è stata presentata un'ulteriore integrazione volontaria;

Considerato che:

- l'art. 8 del d.P.R. 160/2010 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici" prevede che:
Nei comuni in cui lo strumento urbanistico non individua aree destinate all'insediamento di impianti produttivi o individua aree insufficienti, fatta salva l'applicazione della relativa disciplina regionale, l'interessato può richiedere al responsabile del SUAP la convocazione della conferenza di servizi di cui agli articoli da 14 a 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e alle altre normative di settore, in seduta pubblica. Qualora l'esito della conferenza di servizi comporti la variazione dello strumento urbanistico, ove sussista l'assenso della Regione espresso in quella sede, il verbale è trasmesso al Sindaco ovvero al Presidente del Consiglio comunale, ove esistente, che lo sottopone alla votazione del Consiglio nella prima seduta utile. Gli interventi relativi al progetto, approvato secondo le modalità previste dal presente comma, sono avviati e conclusi dal richiedente secondo le modalità previste all'articolo 15 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;
E' facoltà degli interessati chiedere tramite il SUAP all'ufficio comunale competente per materia di pronunciarsi entro trenta giorni sulla conformità, allo stato degli atti, dei progetti preliminari dai medesimi sottoposti al suo parere con i vigenti strumenti di pianificazione paesaggistica, territoriale e Urbanistica, senza che ciò pregiudichi la definizione dell'eventuale successivo procedimento; in caso di pronuncia favorevole il responsabile del SUAP dispone per il seguito immediato del procedimento con riduzione della metà dei termini previsti;
- l'art. 34 della Legge Regionale 24/03/2000, n. 20, ad oggetto "Disciplina generale sulla tutela e uso del territorio" prevede che le modifiche al Piano Operativo (cui è assimilabile in vigore PRG per contenuti e struttura) *siano adottate dal Consiglio e depositata presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione; .. entro la scadenza del termine di deposito chiunque può*

formulare osservazioni; contemporaneamente al deposito, la proposta di Variante viene trasmessa alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore; ... nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione, il Consiglio comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il piano;... il piano entra in vigore dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione;

- le fasi successive al deposito e alla pubblicazione dell'adozione della Variante saranno svolte nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 160/2010;
- l'art. 6 del D.lgs. 03/04/2006, n. 152 ad oggetto "Norme in materia ambientale" introduce lo strumento della valutazione ambientale strategica (VAS) dei piani e dei programmi, quale strumento di un'azione preventiva di tutela e integrazione ambientale e per improntare alla sostenibilità ambientale le strategie di sviluppo locale e prevede espressamente che la valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- l'art. 2 della Legge Regionale 13/06/2008, n. 9, ad oggetto "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D.lgs 03/04/2006, n. 152" prevede che le varianti specifiche al piano regolatore generale (PRG) siano soggette alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del D.lgs. 152/2006;
- la zonizzazione acustica approvata con Delibera n. 115 del 21/12/1998 identifica l'area in esame nella classe 3 "Aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali e di uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali, aree rurali con impiego di macchine operatrici", non compatibile con la proposta progettuale presentata;
- il punto 3.1.2 della Delibera della Giunta Regionale 09/10/2001, n. 2053 ad oggetto "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della Legge Regionale 9/05/2001 n. 15 recante 'disposizione in materia di inquinamento acustico'" individua gli indirizzi per la classificazione acustica dello stato di progetto nel caso di varianti al PRG;

Considerato, inoltre, che nell'ambito della procedura di cui all'art. 8 del d.P.R. 160/2010, la Conferenza di Servizi si esprimerà, sotto il profilo tecnico, in merito ai diversi aspetti citati ricordando la valutazione della proposta di variazione allo strumento urbanistico (e alla zonizzazione acustica) alla verifica di conformità del progetto presentato alle norme in materia edilizia, igienico sanitaria ed ambientale anche in funzione del rilascio del necessario titolo abilitativo edilizio;

Preso atto, come risultante dal referto istruttorio preliminare (All. 1):

- conformemente a quanto già evidenziato dal proponente, dell'assenza di aree adeguate all'insediamento dell'attività in questione e della connessa necessità di modificare lo strumento urbanistico vigente con procedure idonee ad assicurare certezza di tempi e concentrazione delle fasi di valutazione e istruttoria;
- la sussistenza delle condizioni necessarie per l'attivazione delle procedure previste dall'art. 8 del DPR 160/2010;

Preso atto inoltre:

- dell'assoggettabilità della proposta progettuale a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- della necessità di apportare una variazione alla Zonizzazione Acustica attualmente in vigore;

Considerato che:

- il progetto presentato può essere letto in duplice ottica: quale attuatore di scelte già definite nella pianificazione urbanistica da un ventennio, com'è quella delle riqualificazione dell'ambito urbano residenziale che auspica la delocalizzazione del sistema produttivo in essa presente e che lega tale delocalizzazione al reinsediamento in quella porzione di territorio comunale ad esso adeguato, e quale fattore di sviluppo di un'impreditorialità, legata al proprio territorio, che è fattore determinante di sviluppo dell'intera collettività;
- la proposta di variazione dello strumento urbanistico tramite il procedimento di cui all'art. 8, D.P.R. 160/2010, trova chiara corrispondenza nelle linee di indirizzo dell'Amministrazione per lo sviluppo del territorio comunale pur essendo la sua natura strettamente connessa e determinata da particolari esigenze di realizzazione ed ampliamento di uno specifico impianto produttivo;
- l'interesse dell'impresa proponente, in questo caso, converge con gli altri interessi pubblici coinvolti, operando una scelta oculata nella localizzazione della nuova sede, che risulta inglobata in un disegno già delineato dalla pianificazione urbanistica e prevedendo un utilizzo di suolo strettamente legato all'ampliamento della attività;

Vista l'istruttoria preliminare espletata dagli Uffici dell'Area Urbanistica, Edilizia e Ambiente, il cui referto tecnico si allega alla presente (All. 1 – referto istruttorio preliminare);

Accertata la competenza ad effettuare scelte sull'assetto del territorio in capo al Consiglio Comunale;

Ritenuto pertanto opportuno:

- avviare le procedure di cui all'art. 8 del d.P.R. 160/2010 nell'ambito delle quali acquisire le valutazioni e le determinazioni inerenti la Valutazione Ambientale Strategica, la Variante Urbanistica e la Variante alla Zonizzazione Acustica;
- adottare la Variante Urbanistica (e contestualmente la Variante alla zonizzazione acustica) denominata **VARIANTE ACCELERATA 1/2016**, costituita dai seguenti elaborati:
 - Richiesta di attivazione procedimento ex art. 8 d.P.R. 160/2010 cd. Variante Accelerata e richiesta di convocazione CDS
 - Stato di fatto PRG – tav. 6 Godo Ovest
 - Proposta di Variante PRG – tav. 6 Godo Ovest
 - Relazione tecnica dell'Intervento (parte 1 e parte 2)
 - Tabella calcoli invarianza idraulica (parte 1, parte 2 e parte 3)
 - Relazione geologica
 - Tav. 1 – Planivolumetrico fabbricato
 - Tav. 2 – Superfici Urbanistiche
 - Tav. 3 – Ciclo Produttivo
 - Tav. 3.1 – Ciclo Produttivo (scala 1/100)
 - Tav. 4 – Progetto Fabbricato (pianta piani terra e primo)
 - Tav. 5 – Progetto Fabbricato (prospetti e sezioni)
 - Tav. 6 – Schema impianto fognario
 - Tav. 7 – sistemazione del verde
 - Documentazione revisionale di impatto acustico e proposta di variante alla Zonizzazione Acustica
 - Valutazione Ambientale Strategica (sintesi, parte 1 e parte 2)
 - Richiesta di Permesso di Costruire
 - Presismica (parte 1, parte 2 e parte 3)
 - Relazione tecnica di progetto attestante la rispondenza alle prescrizioni per il contenimento del consumo di energia degli edifici e dei relativi impianti termici (art. 8 comma 2) D.G.R 967 del 20 luglio 2015 (parte 1 e parte 2)
 - Progetto impianti elettrici redatto ai sensi del D.M.37/2008 (7 elaborati)
 - Piano economico finanziario

Ritenuto inoltre opportuno, in ragione della specialità della procedura avviata e degli interessi pubblici coinvolti, prevedere specifiche misure a garanzia dell'utilizzo dell'area trasformata

vincolandola, mediante apposite clausole da inserire negli atti di approvazione della Variante e nell'autorizzazione unica, per un periodo di 10 anni, all'attività indicata negli elaborati di progetto (lavorazione di carpenteria metallica) e all'utilizzo da parte del richiedente (Officina Graziani s.r.l.), nonchè specifiche misure di riqualificazione dell'area dell'attuale sede dell'Officina Graziani;

Dato atto che:

- la conferenza di servizi (CDS), svolge la propria attività istruttoria e decisoria sulla base delle disposizioni contenute negli articoli da 14 a 14quinquies della legge 07/08/1990, n. 241, "norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in base alle disposizioni operative fissate dalla stessa CDS;
- la CDS dovrà esaminare, unitamente alla Variante Urbanistica, anche il progetto esecutivo dell'opera, in quanto la Variante è espressamente finalizzata a consentire l'insediamento di "quella" precisa impresa, che si propone di svolgere "quella" specifica attività produttiva;
- si svolgeranno, quindi, contestualmente più procedimenti in seno alla CDS: l'adozione della Variante Urbanistica (che sarà poi proposta per l'approvazione al Consiglio comunale) unitamente alla Variante alla zonizzazione acustica, la valutazione della VAS e l'approvazione del progetto dell'impianto produttivo; la CDS dovrà espletare al proprio interno le fasi di raccolta delle osservazioni e di controdeduzioni, previste dalla normativa Urbanistica;
- alla CDS ogni pubblica amministrazione parteciperà per la parte di propria competenza;
- la CDS si svolgerà, sommariamente, in due fasi:
 - 1) nella prima, in seduta pubblica, verrà presentato il progetto e discusso, sotto il profilo tecnico, con le pubbliche amministrazioni competenti, verranno raccolte eventuali osservazioni da parte degli interessati e dei controinteressati e formulate le necessarie controdeduzioni;
 - 2) nella seconda fase, riservata alle pubbliche amministrazioni, verrà approvata o rigettata la Variante Urbanistica adottata e il progetto correlato;
- se l'esito della CDS sarà positivo, il verbale della stessa verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale;
- se il Consiglio comunale approverà il verbale della CDS e la variazione Urbanistica, lo Sportello Unico adotterà l'atto di conclusione positiva del procedimento unico e il progetto proposto dovrà essere avviato e concluso nei termini previsti dalla vigente normativa in materia edilizia, pena la decadenza del titolo medesimo;

Visti:

- d.P.R. 07/09/2010, n. 160 ad oggetto "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008";
- la legge Regionale n. 20 del 24 marzo 2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio;
- il DPR 7 settembre 2010 n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello Unico per le attività produttive" ed in particolare l'art. 8 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici";
- D.lgs. 03/04/2006, n. 152 ad oggetto "Norme in materia ambientale";
- Legge Regionale 13/06/2008, n. 9, "Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del D.lgs 03/04/2006, n. 152";
- Delibera della Giunta Regionale 09/10/2001, n. 2053 ad oggetto "Criteri e condizioni per la classificazione acustica del territorio ai sensi del comma 3 dell'art. 2 della Legge Regionale 9/05/2001 n. 15 recante 'disposizione in materia di inquinamento acustico"

Precisato che i contenuti specifici della Variante sono puntualmente dettagliati nella documentazione di progetto presentata a firma dell'Arch. Luca Ciani e nella VAS presentata a firma dei tecnici Dott.ssa Stefania Ciani, Dott. Stefano Costa e Dott.ssa Lara Brunelli nonché trattati nella citata "Istruttoria Tecnica" a firma dell'Arch. Marina Doni, allegati, ai quali si fa espresso rinvio;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile dell'Area Urbanistica, Edilizia e Ambiente in ordine alla regolarità tecnica della proposta, ai sensi dell'art. 49 T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs n. 267/2000;

Acquisito il parere della III Commissione Consiliare nella seduta del 05/03/2016;
Con votazione resa in forma palese con il seguente risultato: presenti n.14, favorevoli n.10, astenuti n. 4 (Conti, Cellini, Fabrizio, Mazzoli);

DELIBERA

di avviare, per le motivazioni espresse in premessa, le procedure di cui all'art. 8 del d.P.R. 160/2010 – da svolgersi mediante Conferenza di Servizi (CDS) – nell'ambito delle quali acquisire le valutazioni e le determinazioni inerenti la Valutazione Ambientale Strategica, la Variante Urbanistica e la Variante alla Zonizzazione Acustica;

di adottare la Variante Urbanistica (e contestualmente la Variante alla Zonizzazione acustica) denominata **VARIANTE ACCELERATA 1/2016**, costituita dai seguenti elaborati:

- Richiesta di attivazione procedimento ex art. 8 d.P.R. 160/2010 cd. Variante Accelerata e richiesta di convocazione CDS
- Stato di fatto PRG – tav. 6 Godo Ovest
- Proposta di Variante PRG – tav. 6 Godo Ovest
- Relazione tecnica dell'Intervento (parte 1 e parte 2)
- Tabella calcoli invarianza idraulica (parte 1, parte 2 e parte 3)
- Relazione geologica
- Tav. 1 – Planivolumetrico fabbricato
- Tav. 2 – Superfici Urbanistiche
- Tav. 3 – Ciclo Produttivo
- Tav. 3.1 – Ciclo Produttivo (scala 1/100)
- Tav. 4 – Progetto Fabbricato (pianta piani terra e primo)
- Tav. 5 – Progetto Fabbricato (prospetti e sezioni)
- Tav. 6 – Schema impianto fognario
- Tav. 7 – sistemazione del verde
- Documentazione revisionale di impatto acustico e proposta di variante alla Zonizzazione Acustica
- Valutazione Ambientale Strategica (sintesi, parte 1 e parte 2)
- Richiesta di Permesso di Costruire
- Presismica (parte 1, parte 2 e parte 3)
- Relazione tecnica di progetto attestante la rispondenza alle prescrizioni per il contenimento del consumo di energia degli edifici e dei relativi impianti termici (art. 8 comma 2) D.G.R 967 del 20 luglio 2015 (parte 1 e parte 2)
- Progetto impianti elettrici redatto ai sensi del D.M.37/2008 (7 elaborati)
- Piano economico finanziario

di dare atto, ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i. che:

- la Variante **VARIANTE ACCELERATA 1/2016** è depositata presso il Comune per sessanta giorni alla libera visione dalla pubblicazione sul Bollettino della Regione dell'avviso di avvenuta adozione;
- l'avviso di deposito è pubblicato sul sito web del Comune;

- entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni;
- contemporaneamente al deposito, la proposta di Variante è sottoposta alla valutazione e alle determinazioni della CDS ai sensi dell'art. 8 del d.P.R. 160/2008;

di dare atto, inoltre, che:

- la CDS svolgerà la propria attività istruttoria e decisoria sulla base delle disposizioni contenute negli articoli da 14 a 14quiquies della legge 07/08/1990, n. 241, "norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in base alle disposizioni operative fissate dalla stessa CDS;
- la CDS esaminerà, unitamente alla Variante Urbanistica, anche il progetto esecutivo dell'opera, in quanto la Variante è espressamente finalizzata a consentire l'insediamento della impresa proponente, per l'esercizio dell'attività produttiva specificata negli elaborati di progetto;
- si svolgeranno, quindi, contestualmente più procedimenti in seno alla CDS: la valutazione della Variante adottata unitamente alla Variante alla zonizzazione acustica, l'esame della VAS e l'approvazione del progetto dell'impianto produttivo; la CDS espletterà al proprio interno le fasi di raccolta delle osservazioni e di controdeduzioni, previste dalla normativa urbanistica;
- alla CDS ogni pubblica amministrazione parteciperà per la parte di propria competenza;
- il verbale della seduta conclusiva della CDS verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale;
- se il Consiglio comunale approverà il verbale della seduta conclusiva della CDS e la variazione Urbanistica, lo Sportello Unico adotterà l'atto di conclusione positiva del procedimento unico e il progetto proposto dovrà essere avviato e concluso nei termini previsti dalla vigente normativa in materia edilizia, pena la decadenza del titolo medesimo;

in ragione della specialità della procedura avviata e degli interessi pubblici coinvolti, di prevedere specifiche misure a garanzia dell'utilizzo dell'area trasformata vincolandola, per un periodo di 10 anni, all'attività indicata negli elaborati di progetto (lavorazione di carpenteria metallica) e all'utilizzo da parte del richiedente (Officina Graziani s.r.l.) nonché specifiche misure di riqualificazione dell'area dell'attuale sede dell'Officina Graziani; tali vincoli e prescrizioni dovranno essere inseriti mediante apposite clausole negli atti di approvazione della Variante e nell'autorizzazione unica;

trasmette il presente atto all'Area Urbanistica, Edilizia e Ambiente per gli adempimenti di competenza;

di rendere la presente Delibera, stante l'urgenza di avviare le procedure predette immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 con votazione separata resa in forma palese con il seguente risultato: presenti n.14, favorevoli n.10, astenuti n. 4 (Conti, Cellini, Fabrizio, Mazzoli);



COMUNE di RUSSI

Provincia di Ravenna

AREA URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-AMBIENTE

PARERE TECNICO

Oggetto: VARIANTE AL PRG95 VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. n. 160/2010 PER LA RILOCALIZZAZIONE CON AMPLIAMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA GIA' ATTIVA SUL TERRITORIO COMUNALE: ADOZIONE

Ai sensi dell'Art. 49 – I Comma – del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, esprimo il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica della proposta: FAVOREVOLE .

Russi, 12/04/2016

IL RESPONSABILE
Firmato Digitalmente
DONI MARINA



COMUNE di RUSSI

Provincia di Ravenna

PARERE CONTABILE

Oggetto: VARIANTE AL PRG95 VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. n. 160/2010 PER LA RILOCALIZZAZIONE CON AMPLIAMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA GIA' ATTIVA SUL TERRITORIO COMUNALE: ADOZIONE

Ai sensi e per gli effetti del 1° Comma dell'Art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e del 1° Comma dell'Art. 4 del Regolamento di Contabilità del Comune di Russi in merito al provvedimento in oggetto:

si esprime parere Non dovuto di regolarità contabile, sulla proposta di deliberazione in oggetto.

**IL RESPONSABILE
DELL'AREA SERVIZI FINANZIARI**

Firmato Digitalmente

Omar Laghi

Russi, 12/04/2016

Letto approvato e sottoscritto,

IL PRESIDENTE

Mario Silvestri
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO

Angela Grattoni
Firmato digitalmente

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il documento:

Oggetto:	VARIANTE AL PRG95 VIGENTE AI SENSI DELL'ART. 8 DEL D.P.R. n. 160/2010 PER LA RILOCALIZZAZIONE CON AMPLIAMENTO DI ATTIVITA' PRODUTTIVA GIA' ATTIVA SUL TERRITORIO COMUNALE: ADOZIONE
Numero:	18
Data:	12/04/2016

è stato pubblicato in elenco all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi, dal 07/10/2016 al 22/10/2016.

Registro di Albo Pretorio n.: 964

Li, 28/05/2024

Il Responsabile
Piera Ghirardini